

WELFARE

## Infrastrutture sociali: cambia il volto della Puglia

*Sono 292 i progetti finanziati, il 27,7% per l'adeguamento e le nuove realizzazioni delle strutture pubbliche, il 33,3% per quelle private, il 12,6% per le iniziative pubbliche a carattere sperimentale e il 26,3% per le iniziative private a carattere sperimentale.  
Gentile: "Non assistenza né compassione, ma un pezzo vero dell'economia di questa regione"*

Il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha approvato il 27 aprile scorso le graduatorie dei progetti pervenuti in risposta all'Avviso per Iniziative sperimentali e infrastrutture sociali, scaduto il 10 ottobre scorso. Le graduatorie sono state pubblicate sul BURP n. 68 del 7 maggio 2009. La data di pubblicazione è determinante per far decorrere i termini dei 60 giorni entro i quali i progetti sicuramente finanziati a valere sulla dotazione finanziaria iniziale dovranno essere sviluppati fino al livello esecutivo o di dettaglio, con la connessa definizione dei quadri economici, al fine di procedere tempestivamente alla sottoscrizione delle convenzioni tra Regione e soggetti titolari dei progetti ammessi.

In totale sono pervenute 360 domande di finanziamento di cui sono risultati ammissibili 292 progetti sulle quattro linee di intervento:

- 81 progetti presentati dai soggetti pubblici per le due linee di finanziamento A e B che prevedono: ristrutturazioni e/o adeguamenti funzionali di strutture e di servizi già autorizzati al funzionamento, anche se in via provvisoria, implementazione di elementi innovativi nella organizzazione delle prestazioni erogate e realizzazione di nuove strutture sociali, socioeducative e sociosanitarie, che rispettino i requisiti e gli standard minimi dettati dal regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4, e da tutta la normativa vigente in materia;
- 97 progetti presentati dai soggetti privati per le due linee di finanziamento A e B;
- 37 progetti presentati dai soggetti pubblici della linea C di finanziamento che riguarda: iniziative e interventi di carattere sperimentale, che mutuino buone pratiche ed esperienze innovative già realizzate in altri contesti regionali, purché strettamente legate al fabbisogno e alla domanda del contesto regionale e locale di riferimento;
- 77 progetti presentati dai soggetti privati per la linea C di finanziamento.

La dotazione finanziaria iniziale è di 13.944.228 euro, a valere sulle risorse del FNPS, che è già stata integrata con ulteriori 9 milioni di euro circa di risorse della stessa fonte.

A questi quasi 22 milioni saranno integrate le risorse FESR relative all'Asse III del Programma Operativo 2007-2013 e le risorse FAS del PAR già approvato dalla Giunta Regionale. Si stima che con un fabbisogno ulteriori di circa 44 milioni di euro sarà possibile ammettere a finanziamento la gran parte (circa l'80%) dei progetti risultati ammissibili e messi in graduatoria.

Subito dopo l'approvazione sul BURP (avvenuta il 7 maggio scorso) tutti i progetti che rientrano nelle dotazioni già disponibili disporranno di 60 giorni di tempo per la presentazione della documentazione necessaria per l'ammissione a finanziamento. Tra le documentazioni il progetto esecutivo e/o di dettaglio, il cronoprogramma, il quadro economico di dettaglio, la dichiarazione IVA sulla recuperabilità della stessa. I 60 giorni scadranno il prossimo 6 luglio 2009. la scadenza si riferisce ai soli progetti che rientrano nella dotazione iniziale dell'avviso pubblico. I progetti che saranno finanziati a valere sulle risorse aggiuntive, dovranno attendere le ulteriori indicazioni che arriveranno con nota regionale.

"Grazie alla intuizione di questa amministrazione regionale – è il commento dell'assessore regionale alla Solidarietà sociale Elena Gentile – oggi possiamo contare su una capacità progettuale ma anche economica per sostenere il nuovo volto del welfare di Puglia. Non assistenza né compassione ma un pezzo vero dell'economia di questa regione. 660 milioni di euro: questo è lo stanziamento dell'Asse III per le politiche di welfare e di inclusione sociale, di economia

sociale che il governo Vendola sta investendo in questi giorni su tutto il territorio regionale. Qui non si tratta del bonus una tantum che serve solo a finanziare un'operazione di corto respiro, si tratta di finanziamenti destinati a far crescere nel tempo la loro efficacia nel tempo. Parliamo di strutture ma parliamo ovviamente anche di nuova e buona occupazione".

WELFARE

## Infrastrutture sociali: tutti i numeri dei progetti

*Ammontano a 135 milioni di euro gli investimenti del pubblico e del privato sociale e 104 i finanziamenti richiesti alla Regione*

Sono stati 292 su 360 i progetti considerati ammissibili sulle tre linee di finanziamento, per un totale di 135 milioni di euro di investimenti progettati da enti pubblici, associazioni e imprese sociali e un totale di 104 milioni di euro di finanziamenti richiesti alla Regione. Cifre storiche per l'infrastrutturazione sociale, per l'entità e la diversificazione degli interventi previsti.

Sono 178 in totale i progetti che prevedono interventi per l'adeguamento di strutture già esistenti (Linea A) agli standard regionali, definiti con il Regolamento Regionale n. 4/2007, ovvero interventi per la realizzazione di nuove strutture sociali, cioè il 60% del totale dei progetti ammissibili. L'incidenza passa al 76% se si considera l'ammontare complessivo di investimenti che i progetti Linea A e B attiveranno sul territorio.

Sono invece pari a 114 (39%) i progetti che prevedono interventi per attivare nuovi servizi leggeri e interventi sperimentali, che richiedono circa il 24% del totale degli investimenti proposti. I progetti di Linea C hanno dimensioni minori, anche perché minore era la quota di finanziamento che poteva essere richiesta alla Regione: 500 mila euro per i soggetti pubblici e 200 mila per i quelli privati.

Anche la rappresentatività per provincia è ben equilibrata. Un terzo circa dei progetti presentati arriva da soggetti che operano in provincia di Bari, mentre il 25% circa arriva dalla provincia di Foggia e di Lecce. I rapporti tra territori provinciali cambiano significativamente se si guarda alle risorse da investire e ai finanziamenti richiesti: i soggetti che operano nel foggiano propongono progetti che assorbono circa il 30% delle risorse. E questo si spiega anche considerando che la provincia di Foggia è particolarmente carente di strutture sociali e sociosanitarie e con questo Avviso pubblico molti soggetti pubblici e privati hanno presentato proposte progettuali per la realizzazione ex novo di strutture, assorbendo, quindi maggiori risorse.

Ottima la risposta al bando da parte di tutti i soggetti che ne avevano accesso. Sono stati i Comuni (79 progetti) e le cooperative sociali (66 progetti), ma anche le associazioni di volontariato e le IPAB, ad avere presentato il maggior numero di progetti. Significativa la risposta al bando anche da parte di enti religiosi, quali congregazioni religiose, Diocesi e parrocchie. Sono, invece, 34 i progetti presentati da imprese private operanti in campo sociale, cioè ditte individuali, srl e consorzi.

I progetti presentati dai Comuni, dalle IPAB, dalle associazioni di volontariato e dalle cooperative sociali incidono mediamente sul totale degli investimenti regionali tra il 70 e l'85%, mentre i progetti dei soggetti privati e degli enti religiosi sono quelli in cui il finanziamento regionale incide tra il 54 e il 65%, cioè si registra per questi ultimi soggetti una maggiore disponibilità di mezzi propri, apportati come cofinanziamento.

WELFARE

## Infrastrutture sociali: ecco le eccellenze

*Molte le nuove strutture sociali e sociosanitarie proposte dal pubblico e dal privato sociale. Alcune veramente innovative e degne di nota*

Sono molti i progetti presentati che prevedono la realizzazione di nuove strutture di accoglienza residenziale e prestazioni sociosanitarie per anziani, per ampliamento di strutture esistenti e di nuove realizzazioni. Si trovano tra i progetti finanziati anche molte comunità familiari e comunità socio educative per minori.

Ma gli interventi più significativi sono riferiti alle linee A e B del finanziamento, per strutture per l'accoglienza, l'integrazione sociale e l'inserimento socio lavorativo per persone diversamente abili e altre strutture a ciclo diurno: tra queste, una struttura residenziale a Brindisi per il "dopo di noi" e l'inserimento lavorativo di ragazzi e adulti diversamente abili, un centro diurno per disabili affetti da disturbi autistici a Binetto; un gruppo appartamento per il "dopo di noi" di disabili adulti non gravi a Conversano; il potenziamento della comunità educativa per minori con il servizio "luogo neutro" per l'incontro tra i minori e le figure genitoriali, promosso a Casarano. Non mancano anche i servizi per le persone immigrate: due alberghi diffusi promossi dal Comune a Stornarella e dalla Provincia a Brindisi, che confermano l'impegno già avviato dalla Regione per la realizzazione di una rete di strutture. Numerosi anche gli interventi proposti da cooperative sociali per la realizzazione di case per la vita e la riconversione di strutture terapeutico-riabilitative per disabili psichici e pazienti psichiatrici. Molti progetti riguardano poi centri socio educativi e riabilitativi per diversamente

abili, come a Galatina, a Bitonto, ad Altamura, e così via, ma anche centri polivalenti per anziani e per minori e giovani: la carenza di strutture comunitarie a ciclo diurno è una di quelle carenze su cui la Regione riteneva prioritario lavorare e le proposte progettuali presentate sono perfettamente coerenti con questa priorità.

Tra le eccellenze anche i progetti presentati da numerose IPAB che ristrutturano immobili, talvolta di pregio, per ospitare comunità e altri servizi spesso integrati tra loro. Le iniziative più innovative vengono rilevate in particolare nella linea C del finanziamento e riguardano ad esempio: significativi interventi per l'inserimento socio lavorativo per disabili, come ad esempio la Cioccolateria sociale di Lucera; un progetto di ricerca e di intervento per le vittime di bullismo, promosso nel barese, centri per la promozione di soluzioni domestiche e per l'educazione all'utilizzo di ausili tecnologici e informatici per il miglioramento della qualità della vita dei disabili nelle proprie abitazioni. Alcune eccellenze riguardano anche la promozione delle pari opportunità e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

MINORI

## Asili nido: la Puglia investe su 118 nuove strutture

*Publicata sul Burp n. 68 del 7 maggio la graduatoria dei progetti che hanno partecipato al bando per la costruzione dei nuovi nidi. 113 saranno quelli comunali e 5 i progetti pilota per asili nido aziendali. Gentile: "Oltre 5 mila posti bambino in più"*

Il Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali ha approvato nei giorni scorsi la graduatoria dei progetti pervenuti in risposta all'avviso per il finanziamento di asili nido pubblici, scaduto l'11 agosto scorso. Si è così preso atto degli esiti della Commissione per la valutazione delle proposte progettuali, che ha lavorato per circa 8 mesi, tra istruttoria amministrativa e valutazione tecnica.

In totale sono pervenute 130 domande di finanziamento di cui sono risultati ammissibili 118 progetti sulle due linee di intervento:

- 113 progetti presentati dai Comuni per la realizzazione di asili nido;
- 5 progetti presentati da altre amministrazioni pubbliche (ASL, Università, Aeroporti Puglia S.p.A.) per progetti pilota, quali ad esempio gli asili nido aziendali.

La dotazione finanziaria iniziale è di 18 milioni di euro circa, a valere sulle risorse del fondo nazionale per la costruzione di asili nido, nonché del Fondo nazionale per la prima infanzia, istituito con la Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria per il 2007).

A questi 18 milioni di euro saranno aggiunte le risorse FESR relative all'Asse III del Programma Operativo 2007-2013 e sono già stati impegnati 40 milioni di euro, a copertura dell'intero fabbisogno per il finanziamento di tutti i progetti risultati ammissibili.

In questi giorni, dopo la pubblicazione sul Burp avvenuta il 7 maggio scorso, tutti i progetti che rientrano nelle dotazioni già disponibili riceveranno apposita comunicazione per la presentazione della documentazione necessaria per la sottoscrizione dei disciplinari tra Regione e soggetto proponente e per la concessione del finanziamento.

"Un'operazione che non ha eguali – è il commento dell'assessore regionale alla solidarietà sociale Elena Gentile. In termini di numeri significherà moltissimo: oltre 5 mila posti bambino in più negli asili nido, il che significa fare politiche vere, non con le parole. Significa sviluppo occupazionale, ma significa soprattutto conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, quindi supporto alla genitorialità e all'occupazione femminile".

MINORI

## Asili nido: i numeri dei progetti finanziati

*Oltre 77 milioni di euro investiti dagli enti pubblici e più di 57 milioni richiesti alla Regione. Foggia e Lecce le province che hanno presentato il maggior numero di progetti*

Sono stati 118 su 130 i progetti considerati ammissibili, per un totale di 77,3 milioni di euro di investimenti progettati da enti pubblici e un totale di 57,1 milioni di euro di finanziamenti richiesti alla Regione. Ciascuno dei progetti ammessi a finanziamento ha espresso in media una richiesta per 484 mila euro, e il totale dei progetti è stato cofinanziato da parte dei Comuni e degli altri organismi pubblici in media con il 27% sul totale degli investimenti promossi.

Le due province più prolifiche per numero di progetti presentati sono quelle di Foggia e Lecce con 32 progetti, vale a dire il 27,1% del totale.

Differente la distribuzione per investimenti effettuati. Infatti dalla comparazione tra l'incidenza di ciascuna provincia sul totale regionale espressa in numero di progetti presentati e in ammontare degli investimenti proposti, si evidenzia come i progetti presentati nei territori barese e foggiano hanno dimensioni maggiori in media rispetto a quelli presentati nelle altre province, soprattutto in provincia di Taranto.

## Volontariato sotto la lente d'ingrandimento

*È quella della Regione Puglia che ha stipulato una convenzione con CSV Puglia Net per la realizzazione di una ricerca sull'identità del volontariato pugliese*

La realizzazione di una ricerca sulle organizzazioni di volontariato (OdV) in Puglia è al centro di una convenzione stipulata dall'assessorato regionale alla solidarietà sociale con l'Osservatorio Regionale Politiche Sociali, e coordinamento dei Centri Servizi per il Volontariato pugliesi, CSV Puglia Net. L'accordo ha come oggetto la messa in opera di un'indagine socio-statistica sulle caratteristiche delle organizzazioni di volontariato, iscritte nel registro regionale di riferimento, e sulle forme di concorso alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Il coordinamento tecnico-scientifico dell'azione di ricerca, che si svilupperà su 12 mesi per uno stanziamento complessivo di 200.000 euro, sarà assicurato dalla collaborazione tra Osservatorio Regionale Politiche sociali, Osservatorio Regionale del Volontariato e CSV Puglia Net, quest'ultimo nelle vesti di soggetto attuatore in quanto coordinamento tecnico-operativo dei Centri Servizio per il Volontariato. La ricerca, che si propone di realizzare una mappatura censuaria delle OdV presenti in Puglia e una contestuale indagine socio-statistica sulle caratteristiche delle medesime, si articolerà in una serie di azioni sostanzialmente incentrate sulla creazione di un data base delle OdV e di una indagine qualitativa-quantitativa condotta su un campione di 600 OdV attraverso la somministrazione di questionari/interviste. L'obiettivo è quello di approfondire l'identità del volontariato pugliese al fine di mirare strategie congiunte e condivise di supporto alla crescita del medesimo e di costruire sinergie operative tra gli enti a vario titolo impegnati nella costruzione delle politiche sociali a carattere regionale (Osservatorio regionale delle politiche sociali e Osservatori Provinciali) e gli enti impegnati nell'ambito del volontariato pugliese (Osservatorio regionale del Volontariato, CSV.Net Puglia e Centri di servizio al Volontariato).

“È un importante risultato quello che l'Osservatorio regionale del Volontariato ha messo in campo con l'avvio di questa ricerca – commenta l'assessore regionale alla solidarietà sociale Elena Gentile. Oggi in Puglia non abbiamo dati certi sulla presenza e sulla vita del volontariato pugliese. E proprio a questo mira la ricerca a conoscere non solo i dati quantitativi, statistici del volontariato in Puglia ma le sue caratterizzazioni più profonde per contribuire alla sua crescita e al suo sviluppo”. “Una sinergia interistituzionale – le fa eco Luigi Russo presidente del CSV Puglia Net – per radicare fortemente il volontariato pugliese nel nostro territorio, ma anche per dotarci di strumenti analoghi per la rilevazione e la conoscenza del fenomeno del volontariato. È la prima volta che in Puglia e nell'intera Italia meridionale i sei centri di servizio al volontariato si interfacciano per approfondire il fenomeno del volontariato pugliese e per caratterizzarne gli sviluppi futuri”.

## Fondi per abbattere le barriere architettoniche

*Stanziati quasi 4 milioni di euro per le annualità 2005-2007. Nella stessa delibera gli indirizzi per le annualità 2008 e 2009. A breve una circolare applicativa per tutti i Comuni*

Continua incessante l'azione che l'assessorato alla solidarietà sociale porta avanti nell'infrastrutturazione sociale su tutto il territorio regionale. Dopo il bando azioni sperimentali che consentirà la creazione e l'adeguamento di circa 300 strutture destinate ai soggetti fragili di Puglia e i 118 nuovi asili nido, è la volta dello stanziamento ai Comuni per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Si tratta di 3,9 milioni di euro per il finanziamento ai Comuni degli interventi in materia di eliminazione delle barriere architettoniche di cui alla l. n. 13 del 9 gennaio 1989 (artt. 10 e 11) per le annualità 2005-2006-2007. Lo stanziamento consente di coprire quasi il 100% (il 95,9%) delle richieste presentate dai Comuni per ciascuna annualità agli uffici regionali.

I Comuni possono anche impiegare le eventuali economie che si dovessero riscontrare a seguito dell'erogazione dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati, per le annualità 2005-2006-2007 e anche le eventuali economie che dovessero riscontrarsi per il 2008.

La stessa delibera poi fornisce le linee di indirizzo per il finanziamento degli abbattimenti delle barriere architettoniche per le annualità 2008-2009 e successive, tenendo conto del mancato rifinanziamento, ormai da un quinquennio, della legge 13/89, e considerando la necessità di semplificare le procedure di erogazione dei contributi ai privati e di ridurre i tempi delle erogazioni medesime.

Intanto nei prossimi giorni tutti i Comuni riceveranno una circolare applicativa delle nuove linee di indirizzo.

## DAGLI AMBITI

### Al via "Le giornate del cuore" a Martano

*Più giornate per rendere effettiva la prevenzione cardiovascolare per i cittadini dell'Ambito*

Si sono avviati il 24 aprile scorso e seguono un calendario fittissimo di appuntamenti le giornate di prevenzione cardiovascolare nell'ambito di Martano. Se è vero che è inevitabile il processo di invecchiamento della popolazione, è anche vero che una buona politica deve intervenire soprattutto in termini di prevenzione. È di questa opinione il presidente del coordinamento istituzionale di Martano Cesare Caracuta che con gli altri undici amministratori dei comuni che compongono l'ambito ha messo in cantiere l'iniziativa. Ovviamente nell'ambito di una più ampia politica di tutela della salute dei cittadini, la via prioritaria da percorrere, soprattutto per gli anziani e le persone a rischio cardiovascolare, può essere quella che, in alternativa al ricovero, sostenga l'assistenza ambulatoriale e domiciliare e soprattutto la prevenzione, potendo effettuare uno screening sulla popolazione per le malattie cardiovascolari in modo da evidenziare immediatamente e curare i soggetti a rischio.

Stiamo offrendo – dice il presidente del Coordinamento Cesare Caracuta - controlli elettrocardiografici ai cittadini residenti nel nostro ambito territoriale. Tali controlli sono eseguiti durante le manifestazioni denominate " Le Giornate del Cuore" che si tengono a Calimera, Caprarica di Lecce, Carpignano Salentino, Castri di Lecce, Martano, Martignano, Melendugno, Sternatia, Vernole Zollino. L'esame medico viene effettuato da nostri operatori professionali di telecardiologia tramite Cardiovox P12 (elettrocardiografo di telemedicina a 12 derivazioni standard)". "Oltre all'esame elettrocardiografico – conclude il Presidente del Coordinamento Cesare Caracuta - offriamo a tutti i cittadini che vorranno sottoporsi a questo esame, una valutazione personalizzata del rischio cardiovascolare redatta dall'equipe di cardiologi della Cardio On Line Europe". E i risultati paiono essere di tutta eccellenza: "sono già tre le persone che a seguito del nostro controllo hanno effettuato un immediato ricovero ospedaliero perchè sono state riscontrate delle anomalie cardiache. È così che deve funzionare: quello che vogliamo ottenere è di elevare l'attenzione sulla prevenzione come modalità costante di prendersi cura dell'apropria salute".

Prossimi appuntamenti a Martano il 17 maggio con il convegno "Il cuore...nello sport" e il 31 maggio a Vernole con l'incontro pubblico "La telemedicina per la domiciliarità"

## EVENTI

### Il 18 maggio si parla di agricoltura sociale

Un seminario per approfondire il dibattito sul tema dell'Agricoltura Sociale quale modello innovativo alla luce della programmazione 2007-2013 che vede le singole Regioni le vere depositarie dell'attuazione delle politiche di sviluppo rurale e, quindi, i PSR i luoghi in cui vengono definite le priorità e le modalità di incentivazione del mondo rurale e dell'Agricoltura Sociale.

È quello che si terrà a **Bari** presso Villa Romanazzi Carducci il prossimo **18 maggio** organizzato dal **Formez** nell'ambito del progetto "Sostegno all'attuazione dei Piani di Sviluppo Rurale nelle Regioni Ob. 1".

Il seminario di studio che prenderà il via alle ore 9, vedrà la partecipazione di numerosi esperti del settore. Tra gli altri è garantita la presenza dell'assessore regionale alla solidarietà sociale **Elena Gentile**, dell'assessore regionale alle risorse agroalimentari **Enzo Russo**, di **Luciano Onesti** del Formez.

**Chiusura dei testi ore 10.00 del 13 maggio 2009**

---

### **PugliaSocialeNews**

*Notiziario sulle politiche per il welfare*

**A cura dell'Assessorato alla Solidarietà Sociale della Regione Puglia.**

Redazione: Serenella Pascali, Agenzia Redattore Sociale ([www.redattoresociale.it](http://www.redattoresociale.it)).

Contatti: tel. 080-5403224 - fax 0734 681015 - email: [puglia@redattoresociale.it](mailto:puglia@redattoresociale.it)